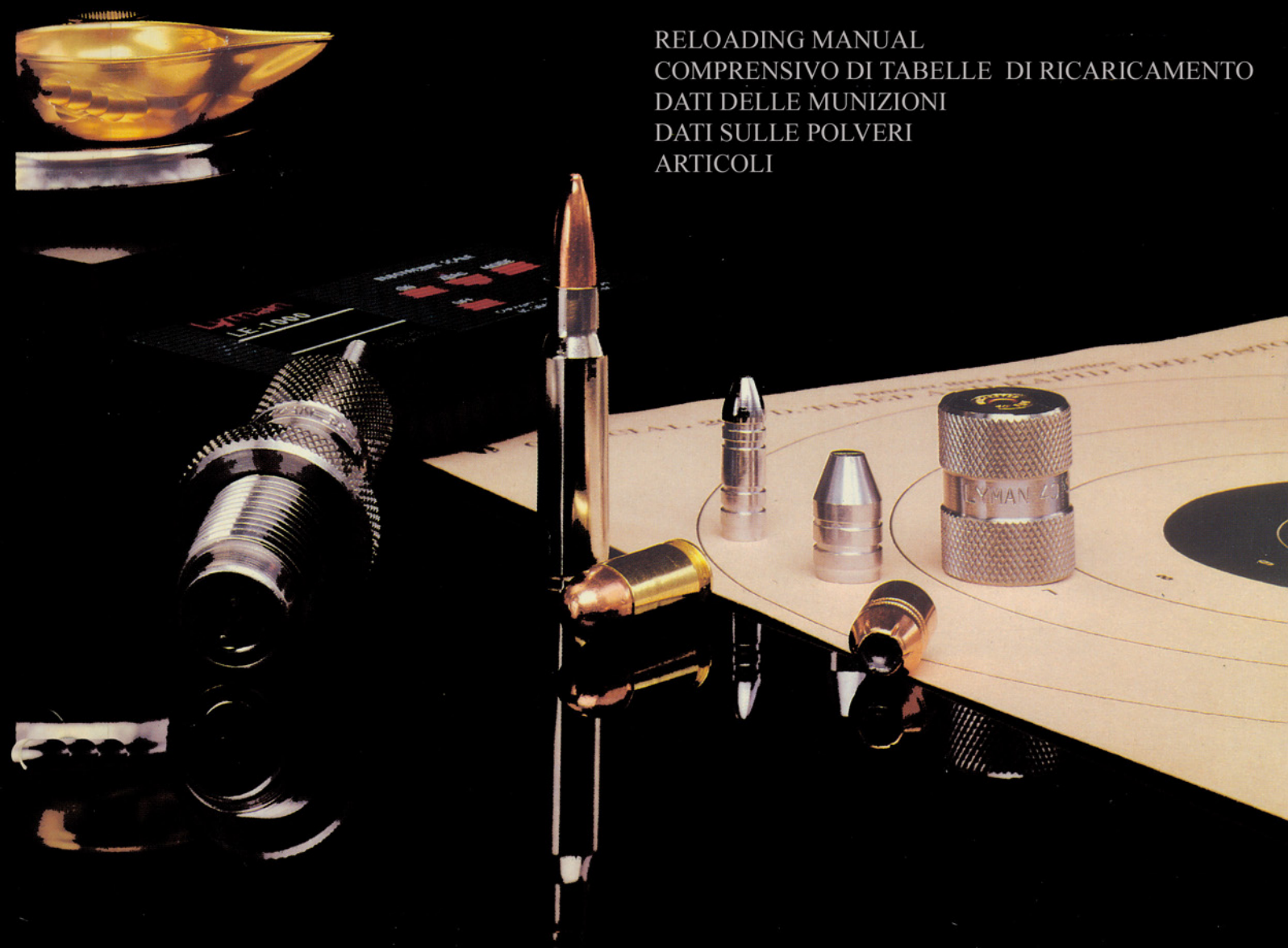
Lyman®

47th

NEW EDITION

Reloading Handbook

RELOADING MANUAL
COMPRENSIVO DI TABELLE DI RICARICAMENTO
DATI DELLE MUNIZIONI
DATI SULLE POLVERI
ARTICOLI



I passi per ricaricare cartucce da fucile o pistola sono relativamente semplici. Il ricaricatore, dovrà prendere in considerazione diverse cose prima di cominciare per essere pronto ad ogni passo successivo. L'articolo seguente è improntato alle operazioni essenziali e di base ed affronta solo i problemi più frequenti. A causa delle molte somiglianze tra il ricaricamento per fucile e per pistola, i capitoli seguenti avranno molto materiale somigliante.
I passi meccanici di ricaricamento essenzialmente sono: rimuovere l'innesco sparato, ricalibrare il bossolo, sostituire l'innesco, inserire la dose di polvere, inserire una pallottola nuova. In pratica tutto è più complesso, ma non eccessivamente e richiede alcune considerazioni: la procedura corretta è delineata nei seguenti dodici passi:

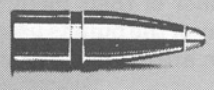
1. selezionare i componenti da utilizzare
2. ispezione dei bossoli da ricaricare
3. rifilare il colletto se necessario
4. pulire e lubrificare se è necessario
5. ricalibrare ed eliminare l'innesco sparato
6. rimozione del lubrificante e nuova ispezione
7. misurazione del bossolo e accorciatura se necessara
8. nel caso eseguire la rifilatura del colletto
9. preparazione e innescatura dei bossoli
10. pesatura e inserimento della dose
11. inserimento del proiettile e se necessaria anche la crimpatura
12. ispezione finale delle munizione pronte

Primo passo - Selezione della polvere, della dose e dei componenti
Per il novizio, la scelta di componenti forse è l'aspetto più confuso che ora ha della ricarica. Ma anche il più esperto dei ricaricatori ha difficoltà a suggerire i migliori componenti, non perché è difficile fare questo ma perchè la mole di materiale in circolazione spesso non è alla portata di tutti.

seguite sempre i consigli dei produttori di polveri per selezionare il miglior propellente per la vostra munizione.
Se nelle tabelle non si trova la dose per il propellente scelto è sempre meglio rivolgersi ad esperti qualificati che possano consigliarvi. In questi casi il ricaricatore deve aspettarsi risultati diversi da quelli indicati da altri ricaricatori più esperi. Spesso questa situazione è il risultato delle limitazioni di accuratezza delle armi da fuoco non tutte perfettamente uguali (gemelle).

La balistica non è una scienza esatta e nel nostro caso essenziali differenze nelle dosi servono a produrre munizioni adatte alle armi in commercio altresi la dose ottimale per un arma non è detto che vada altrettanto bene in un altra anche se con le stesse caratteristiche della prima.

Se si rimane comunque nei limiti imposti di sicurezza delle dosi, si può sicuramente trovare la dose adatta a ogni arma in commercio.
La prima dose da considerare è sempre quella elencata nella prima colonna ed espressa in " Grani" . Dosi più pesanti non dovrebbero essere usate finché il tiratore non ha sperimentato le dosi base e ha acquisito tutte le informazioni in merito. assicuratevi sempre di usare il peso della polvere e del proiettile esatto riportato nei dati.



150 gr. Jacketed SP
3.200" OAL

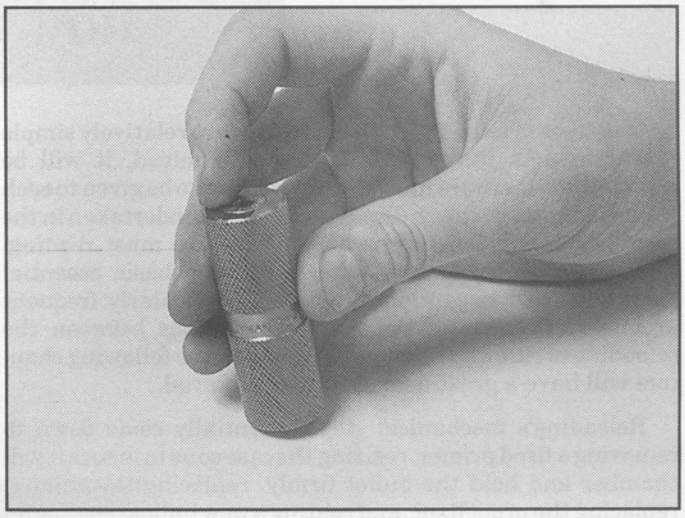
Powder	Sugg. Starting Grains	Velocity fps	Pressure C.U.P.	Max. Load Grains	Velocity fps	Pressure C.U.P.
RX7	32.5	2372	40,300	37.0	2570	50,000
IMR-3031	42.0	2450	29,400	50.0	2932	48,000
748	45.0	2614	38,800	52.0	2902	50,000
H-335	40.4	2508	42,400	46.0	2755	49,300
BL-C(2)	46.0	2770	44,600	51.0	2932	48,000

La colonna indicata deve essere la prima a essere considerata quale punto di partenza per iniziare a ricaricare le nostre cartucce. Passeremo alla colonna in rosso solo quando le prove e l'esperienza ci permetteranno sufficiente sicurezza.

La scelta dell'innesco è cosa più semplice. Naturalmente, un innesco della misura corretta, large o small, normal o magnum. Non usare inneschi "magnum" a meno che il dati riportati non lo indichino, in caso contrario la sicurezza della dose può essere alterata. Non sempre, gli inneschi magnum sono usati in munizioni che che adottano la dicitura magnum nel loro nome ad es: 357 Magnum, 44 Magnum, 7mm Magnum di Remington, e 375 Magnum di H&H. spesso queste munizioni sono ricaricate usando inneschi normali

E' spesso possibile acquistare proiettili uguali a quelli usati dalle note fabbriche di cartucce.

Utilizziamo sempre gli inneschi indicati dalle tabelle abbinati alla polvere e al peso di palla, saremo sempre sicuri di non incorrere in incidenti o danni.
Per cominciare si dovrebbe sempre prendere in considerazione una munizione originale, il peso del suo proiettile e se possibile, la polvere e la dose utilizzata. La scelta dei proiettili deve anche essere concepita per lo scopo del tiro che si effettua, per caccia o per tiro, per difesa o per divertimento.
In degli esempi, la pallottola esatta che è usata nella munizioni di fabbrica può essere acquistata per ricaricare. Per esempio, Remington offre le loro pallottole di fabbrica un gran numero di come componenti. Inoltre, molte delle pallottole usate in Fabbrica Federale munizioni Eccellente è disponibile da più Curioso (Suddivida dattilografi) o Sierra.
Il principiante avrà sparato casi su mano come un risultato di salvarli dal caccia di carichi di fabbrica spesso. Rivesta d'ottone semplicemente dovrebbe essere tenuto segregato da destini e dovrebbe essere caricato di conseguenza. Destini sono gruppi omogenei di casi dallo stesso creatore ed avendo lo stesso numero di destino sulla scatola (più su questo in un più tardi il capitolo). Quando acquistando casi di ottone molti reloaders comprerà ottone nuovo da fornitori di massa. Questo salva soldi considerevoli. Ottone può essere acquistato anche dai creatori di munizioni, impaccati in scatole della stessa taglia come munizione di fabbrica. Mai carico non sparò casi da una fonte ignota. Ricaricando di ottone che è potuto essere sparato in una pistola che ha headspace eccessivo, o quello prima è potuto essere caricato a pressione eccessiva, può essere pericoloso. Non c'è nessun modo di essere sicuro che il così chiamò casi "una volta sparati" che sono acquistati sono davvero così. Se solamente uno indebolisse seriamente caso di multifired striscia in molto ottone potrebbe essere la base di un incidente serio.

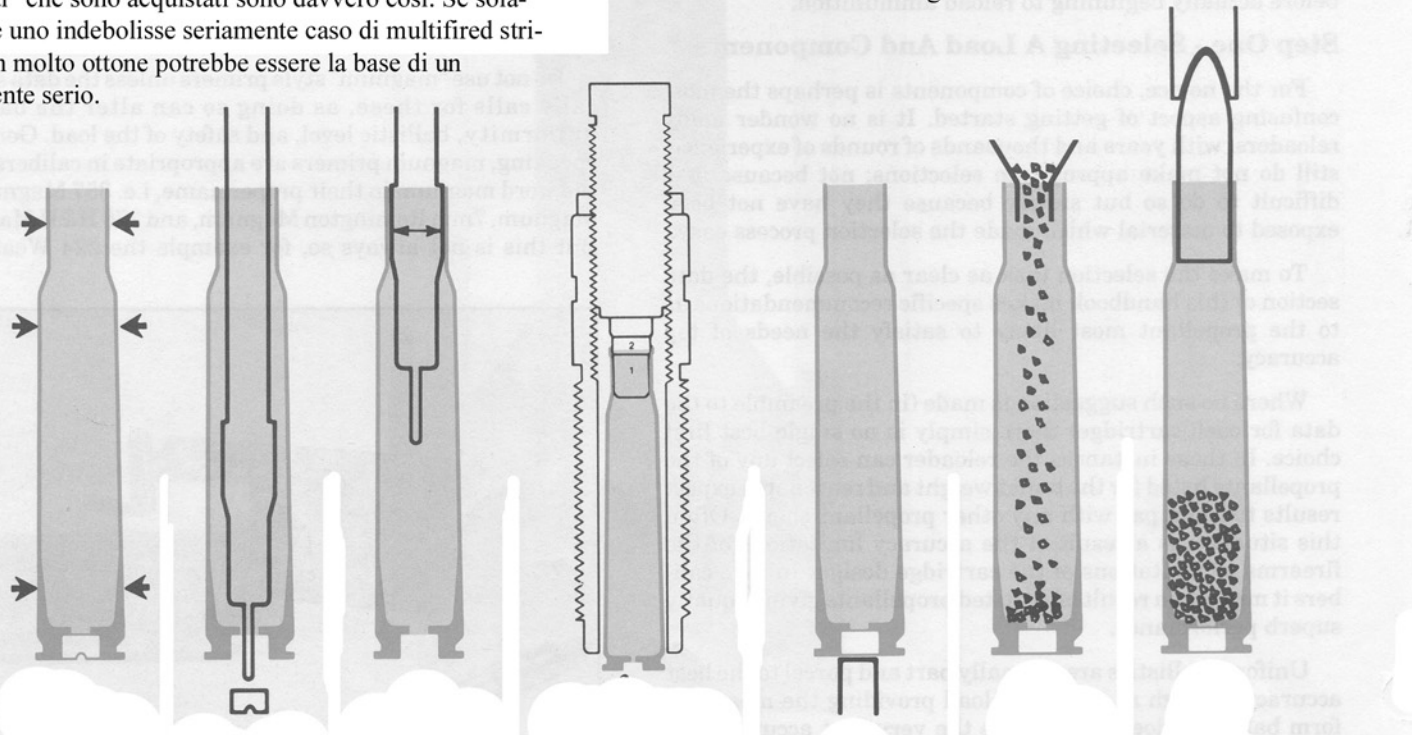


Un DIE per il controllo dimensionale delle munizioni finite utile per chi cerca la perfezione

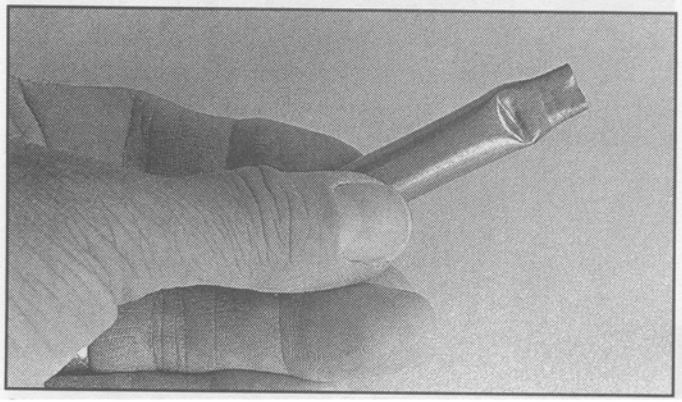
Dopo che i componenti sono stati selezionati, manteneteli in zona sicura portate nell'ara di ricaricamento solo quando servono.

FASE DUE - controllo

Ogni bossolo deve essere in condizioni adatte per un ulteriore uso. Solamente con un ispezione si può decidere se usare o meno un bossolo Dopo avere ripulito ogni bossolo, si cerchi ogni difetto, scartando tutti quelli che appaiono lesionati o non adatti.
Prevenire è sempre la cosa migliore, è meglio gettare un bossolo ancora riutilizzabile che avere in seguito problemi o ancor peggio danni.
Eliminiamo sempre tutti i bossoli che mostrano alcuni segnali di deterioramento, come fessurazioni e anelli di colore chiaro.
Cerchiamo attentamente ogni indicazione di stress sul bossolo.

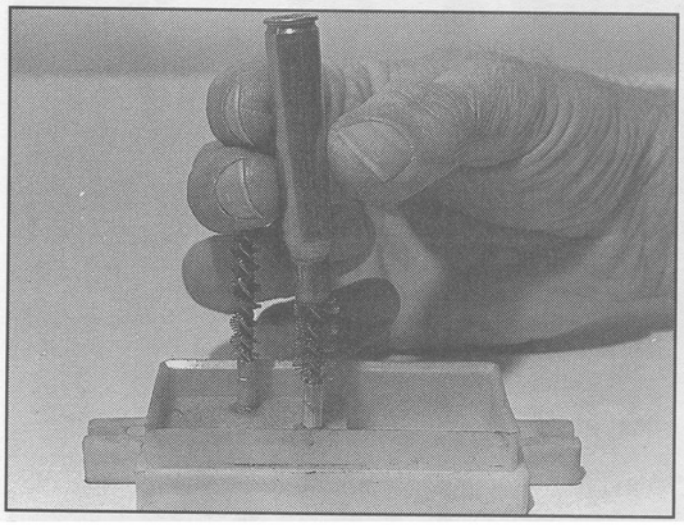


Corrosioni sul bossolo o segnali di perdita di gas dalla sede dell'innesco è una ragione sufficiente per scartare i bossoli.
Per maggiori informazioni sulla ispezione dei bossoli vedere il capitolo sulle cartucce.



Desormiamo i bossoli che vanno gettati, eviteremo che questi finiscano per riapparire in mezzo a quelli scelti.
I bossoli ispezionati e "buoni" vanno messi in un primo contenitore entrando a far parte del primo blocca di caricamento che va localizzato ad un lato del bancone di lavoro.
Mettiamoli nel blocco con la bocca in su.

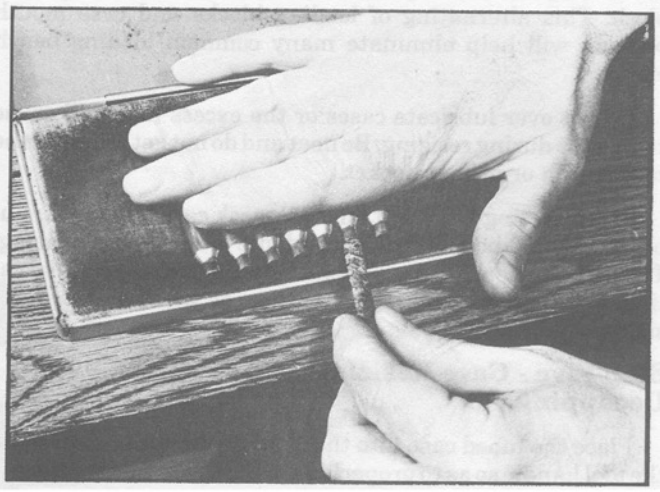
Il modo di ricaricarli, il dosaggio la marca permette di ricaricare i bossoli da due a sei e anche dieci volte.
Le limitazioni sono sempre date in percentuale maggiore, dalle pressioni di utilizzo che stressano i bossoli.



PARTE TRE - pulizia

Prendere ogni bossolo dal blocco di caricamento e spazzolarlo all'interno con una spazzola di pulizia di calibro adatto.
Questo rimuoverà lo sporco in eccesso. Facendo questo si migliorerà il lavoro dell'oliva svasatrice e l'inserimento del proiettile.
Trasferiamo cosi i bossoli al secondo blocco di caricamento localizzato sul lato opposto del banco di lavoro ma ora mettiamoli a bocca cosi che lo sporco cada definitivamente fuori.

Evitate che lo sporco contamini il bancone, tenete questi bossoli all'interno di contenitori che poi pulirete.
Usiamo sempre lo stesso metodo, dei bossoli capovolti, potremo cosi riconoscere a colpo d'aocchio a che punto del lavoso siamo arrivati anche se veniamo distratti.
In casa spesso, si deve rispondere al telefono o aprire la porta e questo comporta gravi distrazioni.



PARTE QUATTRO - lubrificazione

Se i bossoli saranno puliti in un vibropulitore, provvedete alla pulizia dalle polveri e granuli pulenti e controllateli nuovamente, spesso lo sporco cela danni ai bossoli.
Una volta puliti e controllati posizionateli come detto sopra.
Seguite sempre le indicazioni del costruttore del Thumbler per avere il miglior risultato.

Assicuratevi che i bossoli siano puliti sa sabbia o silice.
Lubrifichiamo ogni bossolo rotolandolo leggermente su un panno imbevuto di olio lubrificante anche per auto.
Passiamoli ora nuovamente nel primo blocco di caricamento.
Alterniamo sempre la posizione per evitare errori o dubbi e dover ricominciare un lavoro in cui eravamo già arrivati a metà o oltre.
Non lubrifichiamo i bossoli eccessivamente, questo provocherebbe piccli schiacciamenti sul bossolo durante la ricalibratura.
Evitare che l'olio invada la sede dell'innesco.
Evitare il lubrificante sulle spalle dei bossoli a bottiglia.

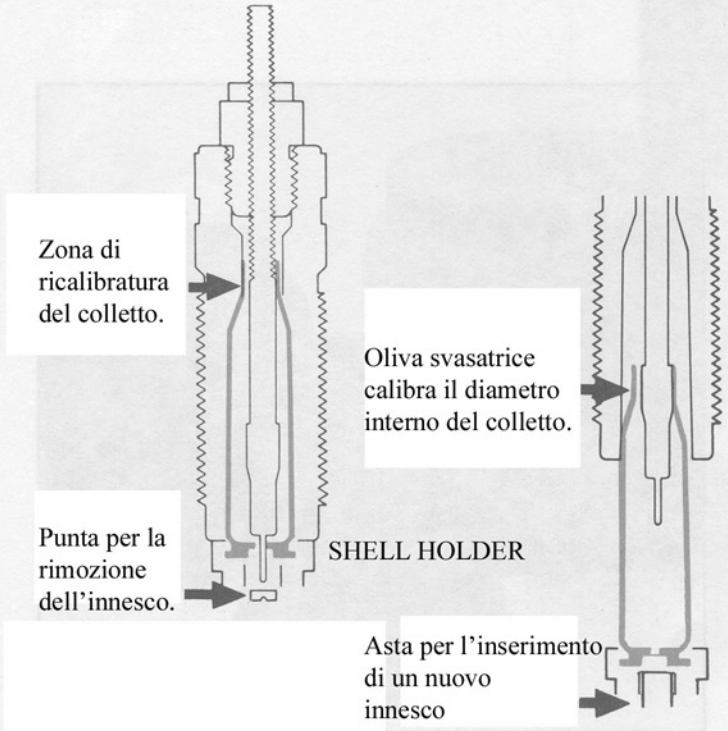
PARTE CINQUE - ricalibratura e disinnesco

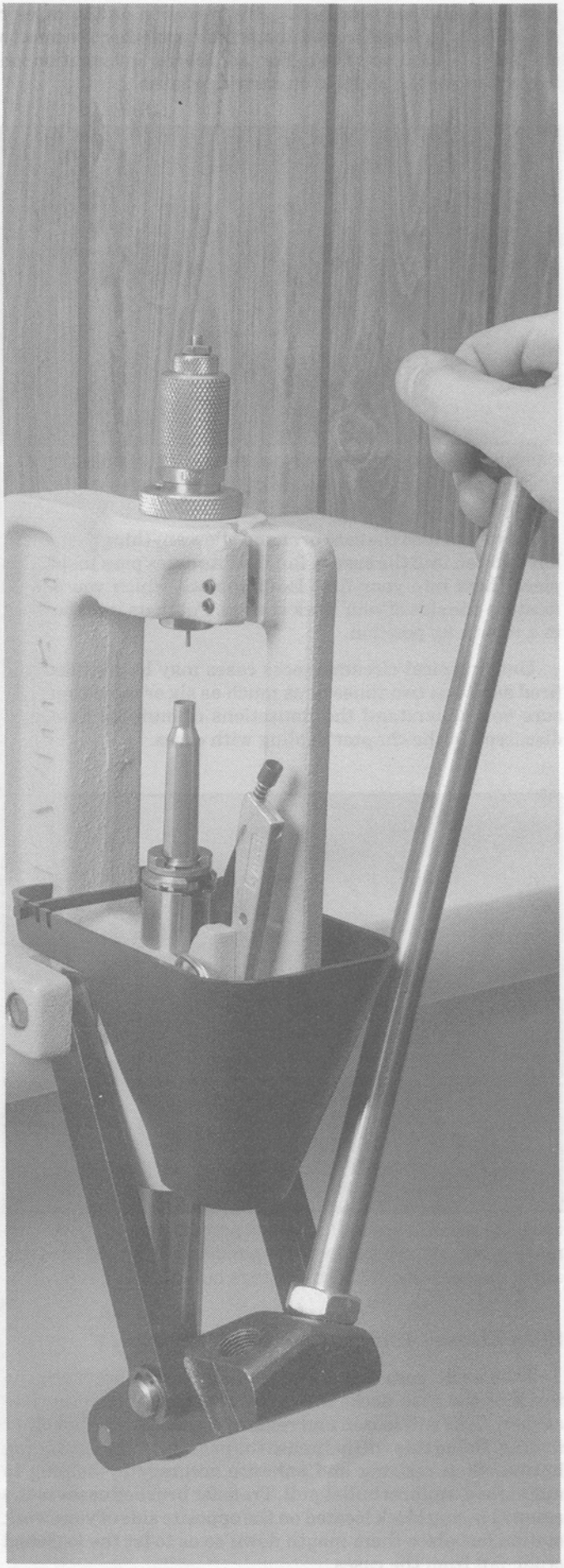
Mettiamo il bossolo sullo shell holder e azioniamo la leva della pressa spingendo l'intero bossolo nel DIE fino a far toccare lo shell al DIE. Se l'asta interna è regolata bene, l'innesco sparato dovrà cadere fuori. Se ciò non avviene, avvitare ulteriormente l'astina.
Non serve che la punta del disinnescatore fuoriesca troppo dal fondo del bossolo, ma solo quello che serve a distaccare l'innesco sparato.
Inoltre se l'astina è trollo bassa, si rischia di forzare contro l'oliva svasatrice, piegando tutto.

Se lo sforzo di ricalibratura è eccessivo, vuol dire che la lubrificazione non è sufficiente, interrompere subito lo sforzo e rilubrificare i bossoli prima di riprendere il lavoro.

Come mostrato nel disegno qui sotto, la regolazione del DIE, della sua astina interna sono essenziali, attenetevi a quanto qui indicato.
Lo sheel-holder tocca la base del DIE.

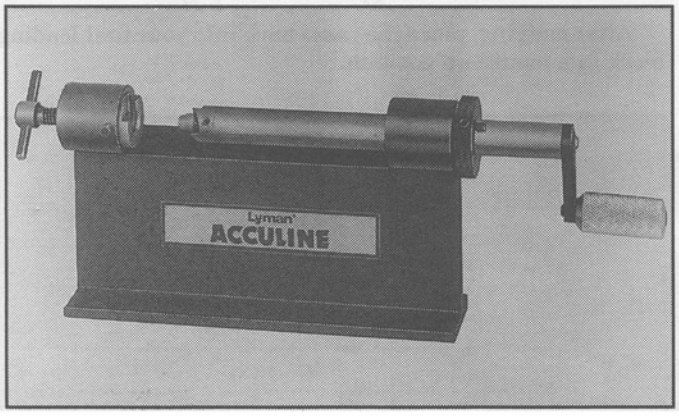
DIE RICALIBRATORE



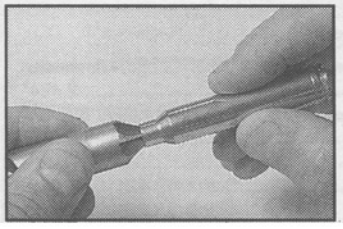


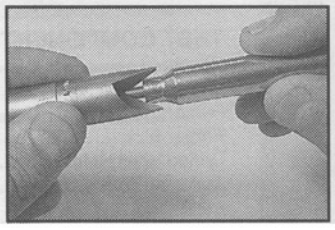
Sparando il metallo che compone il bossolo viene stirato e il bossolo tende ad allungarsi, a lungo andare si rischia che esso non entri più nella camera della canna. Si deve procedere, quando serve all'accorciamento, utilizzando uno degli attrezzi qui sotto indicati.

Accorciate i bossoli solo quando serve è non perchè le misure solo al di sopra delle medie solo di pochi decimi, le camere di cartuccia, hanno tolleranze spesso molto ampie.



Il piccolo tornio manuale qui sopra fotografato serve a ridurre la lunghezza dei bossoli.



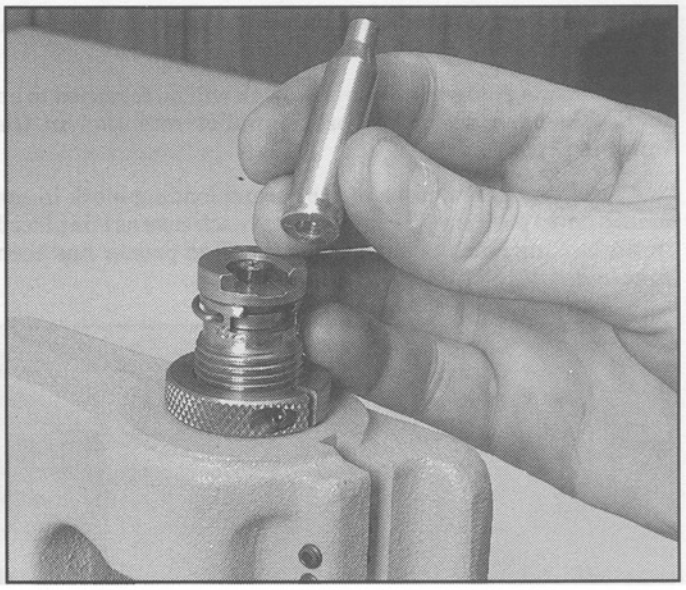


Spesso con l'attrezzatura da ricarica viene fornita una piccola fresa manuale, sembra essere il compromesso ottimale per chi non chiede il massimo, o per chi ricarica solo per caccia o divertimento.

Utilizzate la fresa non solo per accorciare il colletto, ma anche per rendere la sua estremità conica, questo permetterà al proiettile di introdursi nel colletto con maggiore facilità e la crimpatura sarà più semplice e pulita.

Questa operazione si esegue su tutti i bossoli al primo atto del ricaricamento, successivamente essi manterranno questa peculiarità, per cui non sarà necessario l'uso della fresa se non per accorciare quei bossoli diventati troppo lunghi.

I bossoli non possono essere accorciati all'infinito, tenete sempre il conto delle volte che ricaricate un lotto di bossoli, lo stiramento del metallo assottiglia le pareti, potrete cosi sapere prima quando un bossolo è alla fine del suo ciclo.



INNESCAMENTO

utilizziamo l'apposito attrezzo per l'innescamento dei bossoli, posto sulla pressa o manuale, seguiamo sempre le indicazioni.
Ogni innesco va inserito nella giusta posizione facendo una giusta forza per inserirlo, se un innesco entra con troppa facilità, probabilmente la sede è dilatata, in questo caso il bossolo è da scartare.
Gli inneschi vanno sempre inseriti fino in fondo e la loro superficie posteriore deve essere a 0.05" a 0.18" mm.
sotto il livello della base del bossolo.
L'ideale è mantenersi entro i 0.12 mm. all'interno della sede dell'innesco.
La CCIda misure inferiori per i suoi inneschi, da 0.04 0.08 mm.

ATTENZIONE: un innesco sporgente può essere causa di uno sparo accidentale.

Dopo aver innescato i bossoli mettiamoli nel blocco di ricarica a bocca in giù, potremo vedere cosi che tutti siano innescati e che la posizione degli inneschi sia uguale.

Gli inneschi sono oggetti "detonanti" quindi vanno maneggiati con estrema cautela, la loro esplosione può dare luogo alla espulsione della calotta metallica dell'innesco con pericolo per gli occhi.

Quantità di inneschi elevate possono produrre vere e proprie esplosioni molto pericolose.
Tenete gli inneschi in depositi sicuri e in quantità limitate.

POLVERE E DOSI

L'apetto più critico è la pesatura della dose di polvere.
Prepariamo la bilancia assicurandoci di selezionare con estrema precisione la dosata voluta.
Assicurarsi che dose e polvere dorrispondano.
Verificare l'etichetta della latta di polvere.

Versiamo della polvere in un contenitore e con un piccolo cucchiaio la passiamo nel piatto della bilancia fino ad avere il giusto peso.
Evitiamo dosatori fatti in casa.
Utilizziamo solo buone bilance adatte allo scopo.

Controlliamo sempre che la bilancia sia posta su una base ferma in piano e che sia pulita.

Compariamo sempre prima lo zero, in caso quato non corrisponda agiamo sempre sulla vite fino ad avere la giusta posizione di zero.

Non respiriamo sull'asta ed evitiamo correnti d'aria, ventilatori, vibrazioni del banco o altro che possa falsare la pesata.

Non abbaite premura in questa fase.

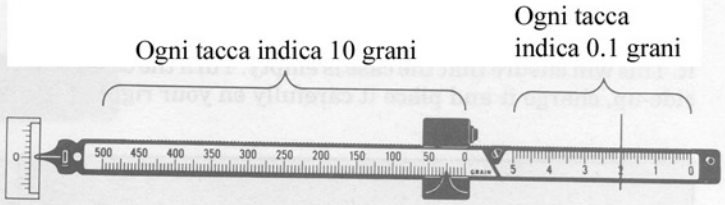
Controlliamo ogni dose attentamente, inseriamola nei bossoli poi controlliamo i bossoli per verificare che la polvere all'interno raggiunga per tutti la stessa posizione.

Riduciamo sempre al minimo ogni errore, verificando più volte ogni operazione.

Controllare più volte la bilancia, controllare attentamente che la misura della dose sulla scala graduata corrisponda a quella voluta.
La polvere inutilizzata va reinserita nel barattolo e richiusa.
Non aspirate la polvere sul banco o per terra con attrezzature elettriche.

Riponete polveri, inneschi e bilancia in luoghi sicuri, asciutti e dove non possano subire urti o essere schaiacciati da altri oggetti.

Un danno involontario alla bilancia, può causare errate letture e gravi danni al tiratore.



Verificare più volte l'esatto posizionamento dei contrappesi sul braccio della bilancia.

Controllare che capelli o peli non impediscano il corretto movimento del braccio.

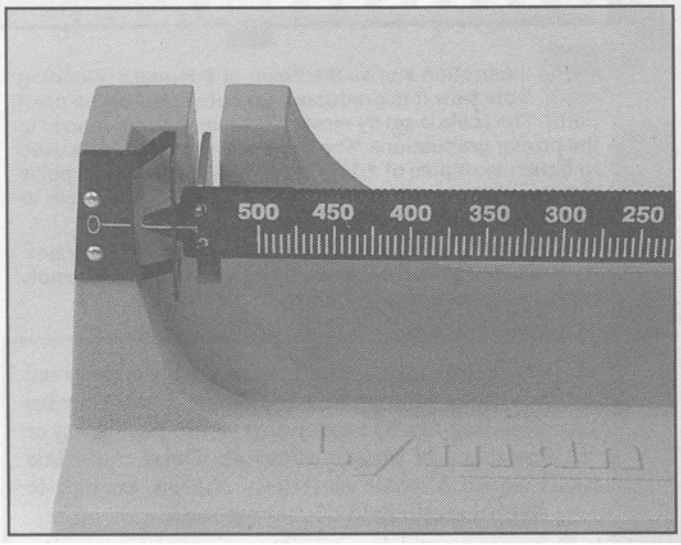
ATTENZIONE:I tecnici del laboratorio Lyman hanno osservato un fenomeno serio e potenzialmente pericoloso che coinvolge la polvere con contenitori in plastica.
Questi materiali trattengono una carica di elettricità statica spesso sufficiente a creare un campo electrostatico.
Questo campo electrostatico si è dimostrato capace di provocare la deviazione della bilancia di tutte le marche.
Posizionate la polvere nel contenitore della bilancia usando un cucchiaino metallico, evitando di prendere la stessa polvere da contenitori plastici. Evitate di tenere contenitori plastici vicino alla bilancia.

Mantenete la bilancia lontana da ogni fonte magnetica o eletrostatica, evitate strasformatori, telefoni, parti elettroniche nelle sue vicinanze.

L'uso di un dosatore facilita il lavoro di dosatura e inserimento nel bossolo delle dosi di polvere.
Inserite la polvere nel dosatore fino a riempirlo, fate alcune dosate, e ributtate la polvere nel contenitore del dosatore.
Pesate ora una dosata, regolate l'apposita vite per diminuirla o aumentarla, fate varie dosate ributtando la polvere nel dosatore e poi pesate una nuova dose.
Eseguite queste operazioni fino ad avere la giusta dose stabile per più dosate.

Evitate dosatori plastici, affidatevi a dosatori metallici in lega dura.

Per i dosatori sono consigliate polveri granulari



Controllate saltuariamente la dose erogata.

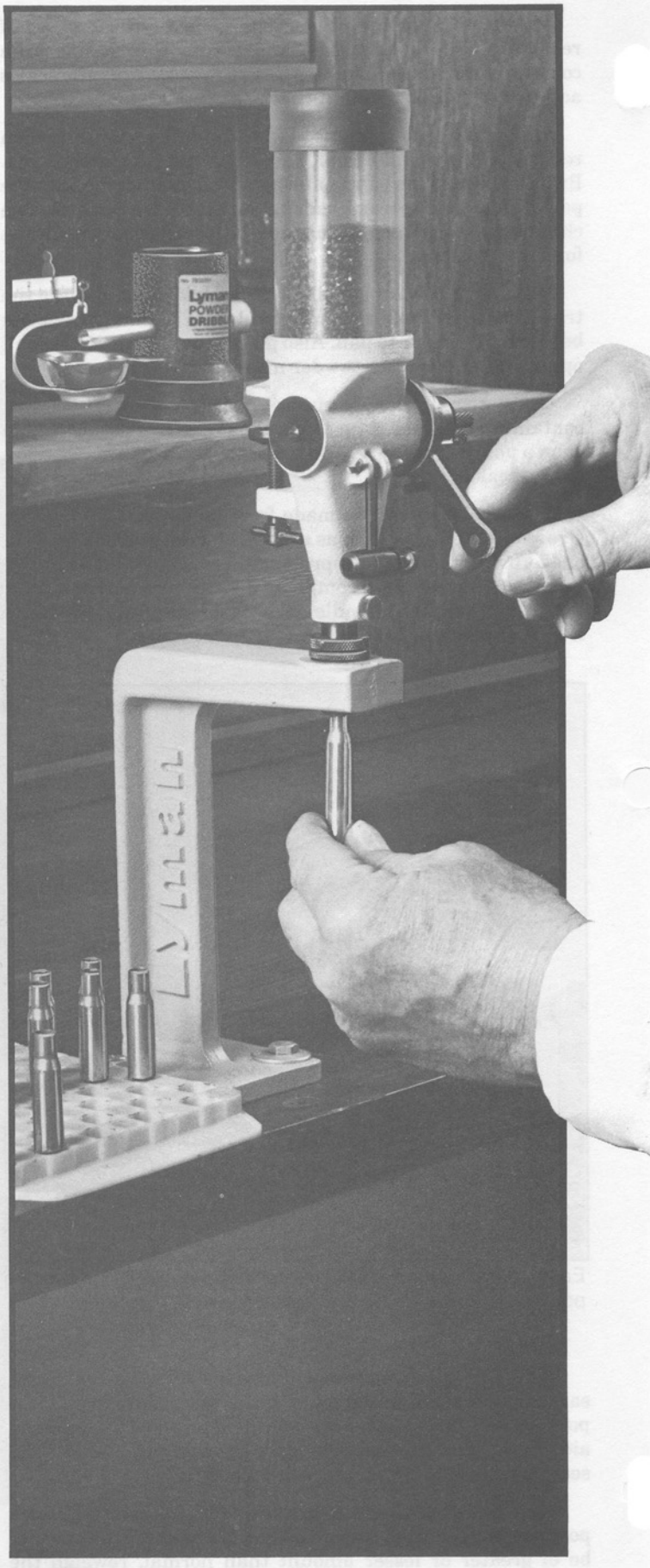
tenete il dosatore in luogo asciutto e sicuro da urti o vibrazioni.

Durante la dosatura azionate la leva con movimento continuo non troppo beloce e azionandola in tutta la sua corsa sia in un senso che nell'altro.

Lasciate cadere ogni dose nel bossolo, quindi posizionate il bossolo in un altro blocco di ricaricamento. Prendete i bossoli dalla posizione a testa in giù e posizionateli, dopo averli riempiti, con la bocca in su. Al termine controllate la quantità di polvere dentro a essi, Deve apparire sempre alla stessa altezza.

Se un bossolo appare avere maggiore polvere, svuotatelo e ripetete la dosatura.

I dosatori possono essere mantenuti sempre pieni, purchè siano in luogo adatto e sicuro.



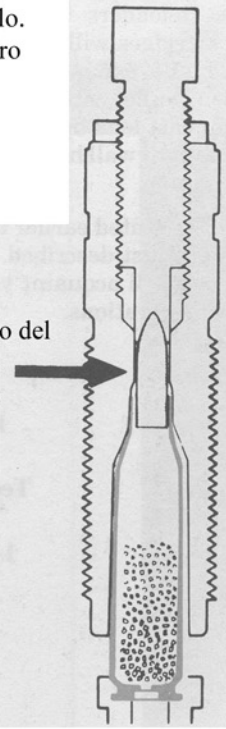
CRIMPATURA

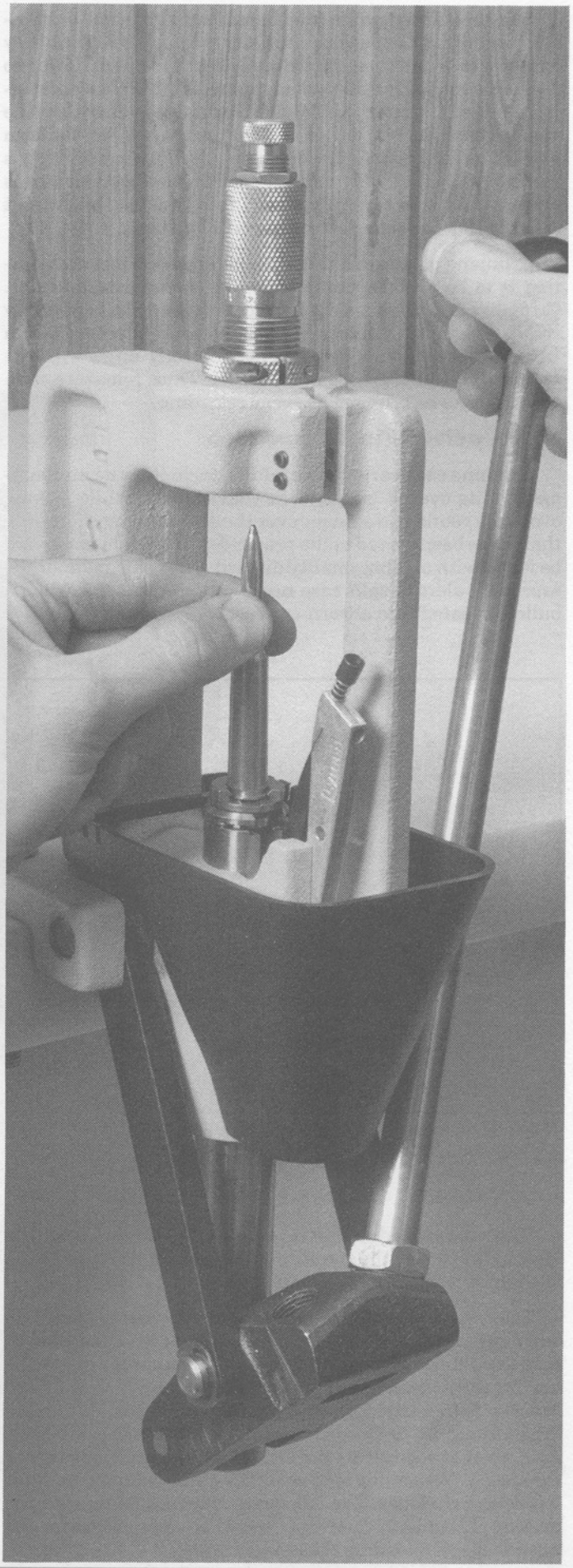
Scegliete e controllate che i proiettili siano del diametro adatto alla munizione da ricaricare.
Controllate che il peso sia quello adatto alla dose scelta.

Posizioniamo un bossolo nello shell holder e il DIE nell'apposito alloggiamento, posizioniamo un proiettile sul bossolo, tratteniamolo fino a che, azionando la leva, non sparisce nel DIE, al termine della corsa della leva estraiamo la cartuccia.
Se la lunghezza è superiore a quella richiesta, avvitiamo il dado superiore del DIE e reinseriamo la cartuccia azionando la leva.
fare questa operazione fino ad avere la giusta misura.

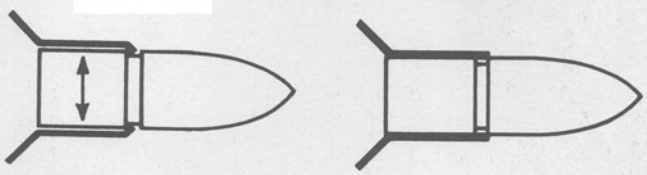
La maggior parte delle munizioni per carabina non richiede crimpatura.

Per la crimpatura inserire tutta la cartuccia nel DIE quindi avvitare il DIE fino a farlo aderire al bossolo.
Abbassare lievemente la leva, avvitare di 1/4 di giro il DIE per avere una crimpatura del colletto.
Eseguire l'operazione sopra descritta per inserire la palla alla giusta misura.





Nella maggior parte dei casi in cui si ricarichino munizioni per carabina, ma in tutti i casi in cui si ricaricano proiettili blindati o semiblindati, la crimpatura non è richiesta.
Ecco un immagine in cui uno stesso proiettile può essere crimpato e no.



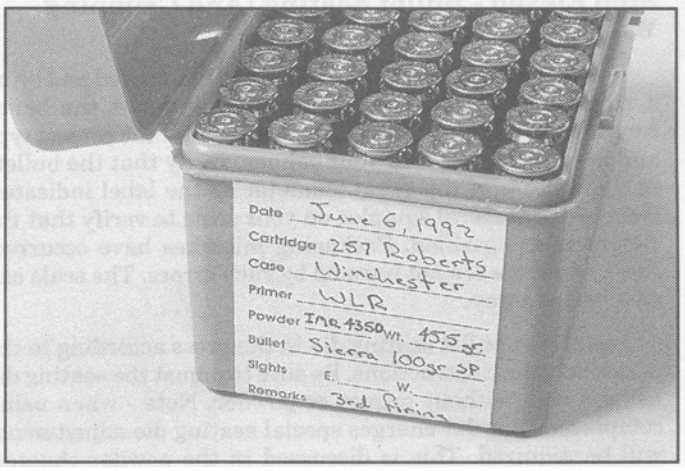
Una volta completate le operazioni di ricaricamento, le cartucce possono essere passate su un panno asciutto per rimuovere olii o sporco di lavorazione.

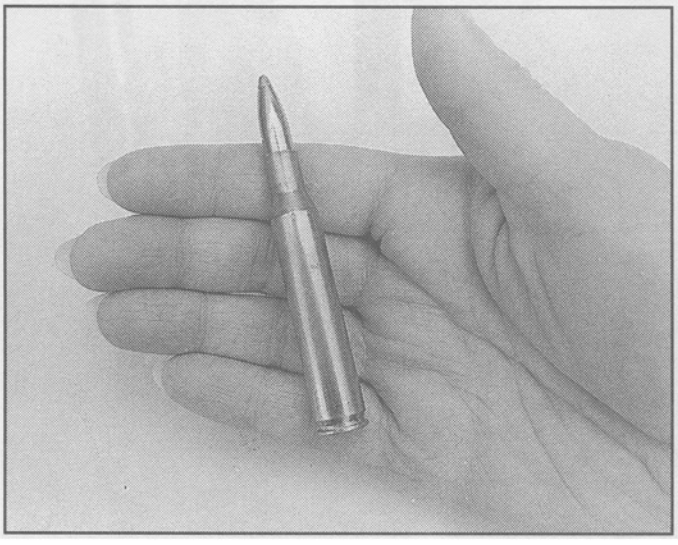
Le cartucce sono cosi pronte per essere utilizzate o riposte negli appositi contenitori in attesa dell'utilizzo.

Controlliamo sempre le munizioni appena prodotte, imperfezioni sul colleto o sulla spalla possono essere causate da problemi del bossolo, in questo caso è doveroso rimuovere il proiettile e la polvere, quindi provvedere alla verifica ed eventualmente allo scarto del bossolo.

Le munizioni riposte per unghi periodi dovrebbero essere accompagnate da un proprio cartellino che riporti data, innesco, dose, polvere e palla utilizzati.

L'utilizzo di scatole - contenitore colorate aiutano a distinguere i lotti di cartucce, ad esempio quelle da tiro da quelle da caccia, o quelle da allenamento da quelle da gara.





La ricarica è un arte che mette in gioco molte capacità ma anche la salute del tiratore, nulla può essere lasciato al caso nessuno si deve far credere capace quando capace non lo è affatto, anche per l'incolumità altrui.

For Information
or
Technical Assistance
Call
1-800-22-LYMAN